

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MLAL (Movimento Laici America Latina)

Controparte locale: ONG Movimiento de Animación de Trabajadores Hijos de Obreros Cristianos (MANTHOC) - ONG Instituto de Promoción y Formación de Trabajadoras del Hogar (IPROFOTH) - ONG Instituto de Publicaciones, Educación y Comunicación (IPEC)

L'iniziativa è impegnata a sviluppare le attività a favore dei bambini lavoratori in distretti marginali della città di Lima, avviate dall'ONG nel quadro di un progetto già realizzato. L'azione della ONG italiana, che appoggia quella di tre organizzazioni nate all'interno del movimento della Gioventù Operaia Cristiana (JOC), si articola secondo due assi principali: assistenza ai bambini lavoratori ed attività a favore delle impiegate domestiche.

Per quanto concerne le attività in favore dei bambini lavoratori, esiste un centro educativo che accoglie i minori che accompagnano i genitori nella loro attività di commercianti ambulanti, e che quindi avrebbero difficoltà a frequentare la scuola. Il Centro educativo, che è riconosciuto dal Ministero dell'Educazione, offre un tipo di istruzione che dovrebbe adattarsi alle particolari esigenze dei bambini, attraverso materie di utilità pratica quali la produzione di oggetti artigianali.

Le attività svolte in appoggio alle lavoratrici domestiche nel quartiere di Barranco vanno da servizi di offerta d'impiego all'assistenza in campo giuridico-legale.

Il programma, iniziato nel 1993 per una durata prevista di tre anni, è stato prorogato fino al giugno 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: Appoggio ad una "campaña de salud" a Chorrillos (Lima)

Importo complessivo: Lit. 1.200.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG PF

Controparte locale: Padri Cappuccini di Lima

Le attività centrali del progetto, relative alla ristrutturazione ed all'ampliamento della maternità San Francisco de Asis - centro clinico ed ambulatoriale del Municipio di Chorrillos - sono terminate nel giugno 1996. Nel 1997 è stata erogata l'ultima tranche di finanziamento e la data di conclusione è dell'iniziativa slittata al 31 marzo 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: energia

Titolo iniziativa: Costruzione delle minicentrali idroelettriche di Majes-Siguas, Llusita e San Francisco (Cotaruse)

Importo complessivo: Lit. 7.800.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: Ansaldo Industrie

Controparte locale: Electroperù S.A.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: energia

Titolo iniziativa: **Costruzione delle minicentrali idroelettriche di Chota e Tarabamba**

Importo complessivo: Lit. 4.400.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Ansaldo Industrie

Controparte locale: Electroperù S.A.

Per entrambe le iniziative era prevista la progettazione e la fornitura, da parte di Ansaldo Industrie, delle componenti elettromeccaniche per l'allestimento di un totale di cinque minicentrali idroelettriche, con potenza compresa tra 1,5 e 2,0 MW, in altrettante località isolate delle Ande peruviane. La controparte dei due progetti, l'impresa statale per l'energia elettrica (ELP), avrebbe dovuto provvedere, oltre al finanziamento ed all'esecuzione delle opere civili e delle reti di trasmissione, al montaggio delle macchine sotto la supervisione e con l'assistenza tecnica di Ansaldo Industria.

Dopo circa due anni di paralisi del progetto a causa di contrasti insorti tra Ansaldo ed ELP, originati dal ritardo nell'esecuzione delle opere civili e nell'installazione delle reti di trasmissione, il Ministero per l'Energia e le Miniere (MEM) - che nel frattempo ha assorbito l'ELP - sta cercando di rendere operative le cinque minicentrali; a tal fine, esso ha contattato l'Ansaldo, che ha inviato un tecnico specializzato nel 1997 per verificare lo stato degli impianti e per effettuare i lavori con l'appoggio del MEM.

Si prevede che entro i primi mesi del 1998 le cinque minicentrali saranno operative.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: energia

Titolo iniziativa: **Piano maestro per lo sfruttamento delle energie non convenzionali e lo sviluppo di tecnologie locali necessarie alla realizzazione di minicentrali idroelettriche**

Importo complessivo: US\$ 1.362.400

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: IILA (Istituto Italo-Latino Americano)

Controparte locale: Electroperù S.A.

Il progetto ha sofferto degli stessi problemi che hanno caratterizzato le due iniziative di elettrificazione rurale eseguite da Ansaldo Industria di cui sopra, anche se il maggior margine di azione concesso all'ente esecutore ha permesso uno sviluppo più regolare delle attività.

In base a quanto previsto da un Accordo firmato nel 1991 tra IILA, DGCS ed ELP, l'IILA si impegnavo a fornire assistenza tecnica all'impresa statale peruviana per eseguire una serie di studi sul potenziale energetico non convenzionale e sulle tecnologie necessarie per il suo sfruttamento. Era altresì previsto l'allestimento di due microcentrali idroelettriche da realizzarsi con forniture italiane ed opere civili eseguite dalla controparte peruviana. Nel giugno del 1992 si decise di procedere alla costruzione della prima microcentrale in una piccola località andina della Regione Chavin, Chacas, dove da anni lavorava l'organizzazione di missionari laici salesiani italiani Mato Grosso. La microcentrale è stata inaugurata nell'aprile del 1995, in concomitanza con una missione di esperti DGCS e di funzionari dell'IILA.

Dopo l'avvenuta approvazione da parte delle competenti autorità sull'installazione della seconda minicentrale nella stessa zona di Chacas, il nuovo generatore è arrivato nel dicembre 1996 e nel gennaio 1997 sono stati effettuati il montaggio e collaudo delle apparecchiature a carico di Mato Grosso.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta - ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo della medicina comunitaria nel "trapezio andino" (PSCTA)**

Importo complessivo: Lit. 15.139.240.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - ONG MLAL

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha concluso le sue attività nella componente a gestione diretta nel dicembre 1994 ed un'anno dopo quelle della componente affidata all'ONG MLAL; nel 1997 è stata approvata una proroga non onerosa per il programma nella sua componente affidata per un periodo di 12 mesi a partire dal momento dell'erogazione della tranche di finanziamento, avvenuta nell'ottobre 1997.

L'area d'intervento per l'attuale Piano Operativo viene ristretta dal "trapezio andino" alla sola Regione di Cuzco, ed in tale regione verranno privilegiate quattro provincie (Quispicanchi, Pucartambo, Chumbivilcas e Paruru).

Gli obiettivi specifici individuati nel P.O. sono: sistema locale per la gestione dei farmaci, supporto alla gestione e riorganizzazione dei servizi sanitari a livello locale ed al decentramento; valutazione dei ed ulteriore sostegno ai sistemi messi in atto per il risanamento ambientale, infine, sviluppo di temi di sanità pubblica.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo rurale integrato

Titolo iniziativa: **Sviluppo rurale integrato nell'area del Basso Piura**

Importo complessivo: Lit. 368.125.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIC

Controparte locale: Comunità campesina S. José de Catacaos

Il progetto faceva seguito ad un'iniziativa svolta dalla stessa ONG CIC a metà degli anni '80 in appoggio alle Unidad Campesinas de Producción (UCP) del Basso Piura. Le UCP sono organizzazioni formate dai braccianti che rimasero esclusi dall'assegnazione delle terre coltivabili nell'ambito della Riforma Agraria all'inizio degli anni '70. Le cinque UCP beneficiarie del progetto appartengono alla Comunità Contadina S. José de Catacaos e sono composte da circa 250 famiglie. Le UCP avevano ricevuto in proprietà collettiva 1.000 ha desertici al sud della città di Piura, senza poterli coltivare per la mancanza d'acqua.

Il progetto ha permesso di realizzare un canale secondario di 2 km, con pavimentazione in cemento, che ha condotto l'acqua irrigua fino ad una stazione di pompaggio dove due pompe consentono l'irrigazione di circa 100 ha di terra. L'iniziativa ha avuto un carattere partecipativo che ha permesso di coinvolgere nelle attività di progetto gran parte dei beneficiari.

Attualmente, con la prossima erogazione dell'ultima tranche di finanziamento, l'ONG sta organizzando e pianificando gli ultimi corsi di formazione agro-tecnica al fine di permettere una maggiore diffusione dei prodotti alternativi e delle azioni di rimborso locali. Gli obiettivi tecnici del progetto sono stati raggiunti per l'80% circa: resta infatti da terminare parte delle infrastrutture progettate (due ponti e parte della strada).

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: agricoltura - sanità

Titolo iniziativa: **Sviluppo agro-zootecnico e sanitario nella provincia di Cañete**

Importo complessivo: Lit. 2.009.149.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ICU (Istituto per la Cooperazione Universitaria)

Controparte locale: ONG Promotora de Obras Sociales y de Instrucción Popular (PROSIP)

Il progetto si prefigge di rinforzare alcune iniziative che la ONG peruviana svolge da un ventennio nel campo agro-zootecnico, ed in misura minore in quello sanitario, nella zona del Valle de Cañete (150 Km a sud di Lima). Oltre all'esecuzione di attività di formazione ed assistenza tecnica, di ricerca e di potenziamento dei servizi nel settore agricolo ed in quello sanitario, è prevista la fornitura di attrezzature e macchine agricole, nonché la costruzione di nuovi locali nel centro dell'ONG peruviana "Valle Grande" e di un ambulatorio medico nella zona di Cañete.

Il rafforzamento istituzionale dell'Istituto Rurale "Valle Grande" è riuscito nel corso del 1996 e del 1997 a integrarne le diversi componenti (formazione, laboratori, assistenza tecnica, valutazioni di mercato) in un'ottica coerente con le esigenze del mondo agricolo locale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: socio-educativo

Titolo iniziativa: **Formazione di maestri nativi dell'Amazzonia specializzati in educazione bilingue ed interculturale**

Importo complessivo: Lit. 3.464.117.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG TEN (Terra Nuova)

Controparte locale: Asociación Interétnica de Desarrollo de la Selva Peruana (AIDSEP) - Instituto Superior Pedagógico de Loreto (ISPL)

Si tratta di uno dei più interessanti progetti promossi dalle nostre ONG in Perù. La popolazione indigena dell'Amazzonia peruviana è composta da 63 etnie, per un totale di circa 300mila persone, che parlano un'infinità di dialetti riconducibili a 12 grandi famiglie linguistiche. Nonostante lo Stato peruviano abbia riconosciuto il carattere multirazziale e multilinguistico della sua popolazione, poco o niente è stato fatto per salvaguardare l'identità culturale delle popolazioni amazzoniche. La sempre maggiore colonizzazione della regione amazzonica da parte della popolazione bianca e meticcia, ed il monopolio esercitato da questa nel magistero, ha provocato gravi conseguenze non solo sull'identità culturale, ma anche sulle stesse capacità di sopravvivenza della popolazione indigena. I giovani sono indotti ad una specie di ripudio delle proprie radici che li porta ad abbandonare l'uso della propria lingua ed a perdere una serie di conoscenze indispensabili a garantire il loro adattamento alle dure condizioni di vita nella foresta.

Nel corso degli ultimi cinque anni il progetto è stato oggetto di lusinghieri riconoscimenti che hanno confermato la validità delle azioni intraprese. Il Programma di studi per la carriera magistrale bilingue è stato approvato dal Ministero dell'Educazione alla fine del 1993.

Dopo dieci anni di attuazione del progetto italiano, in scadenza il primo semestre del 1998, il Programma bilingue verrà finanziato dall'Unione Europea.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Promozione della salute nelle organizzazioni indigene di S. Lorenzo**

Importo complessivo: Lit. 1.007.869.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG TEN

Controparte locale: AIDSEP

Avviata nel maggio del 1994, l'iniziativa si ripromette di rafforzare e sviluppare le attività svolte nella stessa area dalla ONG Terra Nuova con fondi CEE. Il progetto mira ad affrontare la difficile problematica del settore sanitario per sette comunità indigene residenti nell'Alto Amazonas, attraverso il rafforzamento dei servizi sanitari e la formazione di personale. Una delle sfide del progetto è costituita dal tentativo di stabilire una metodologia che permetta di avvicinare la popolazione indigena all'uso di pratiche di profilassi e curative in armonia con la medicina tradizionale da esse praticata.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: ambiente

Titolo iniziativa: **Progetto sperimentale di salvaguardia della foresta amazzonica**

Importo complessivo: Lit. 402.063.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CESVI

Controparte locale: Facoltà di Scienze Forestali dell'Università del Cuzco

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sviluppo sostenibile

Titolo iniziativa: **Sostegno alle comunità native e promozione delle risorse rinnovabili dell'Amazzonia peruviana**

Importo complessivo: Lit. 1.441.753.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CESVI

Controparte locale: Facoltà di Scienze Forestali dell'Università del Cuzco

Si tratta di due progetti complementari, il primo di ricerca ed il secondo di intervento, che sarebbero dovuti partire in tempi differenti. L'idea alla base delle iniziative è la promozione di uno sviluppo autosostenibile in una fascia di territorio a ridosso della riserva naturale di Tambopata Candamo nel bacino del fiume Madre de Dios, in piena foresta pluviale. Il processo di sviluppo del territorio circostante al parco naturale dovrebbe favorire la creazione di una zona "cuscinetto" con il duplice obiettivo di assicurare, da un lato, l'uso sostenibile delle risorse, e dall'altro di favorire

l'autogestione delle comunità indigene coinvolte nell'iniziativa. Si tratta dunque di un progetto partecipativo, nel quale le comunità native svolgono un ruolo di primaria importanza, poiché mediante il potenziamento delle loro conoscenze ancestrali possono trasformarsi in veri e propri custodi della foresta.

Nel mese di novembre 1997 è stato constatato in loco lo stato di avanzamento del programma, ed in particolare l'attiva partecipazione della comunità indigena alla realizzazione delle diverse opere che il programma sta realizzando a loro beneficio senza alterare l'ecosistema. Il programma ha concluso la sua seconda annualità nel febbraio 1997.

REPUBBLICA DOMINICANA

Il nuovo Presidente della Repubblica, Leonel Fernandez, eletto a metà 1996, ha rafforzato la vocazione democratica del Paese e la liberalizzazione della sua economia, fissando come priorità del Governo: la salvaguardia della stabilità macroeconomica, la modernizzazione dell'economia e dello Stato per poter far fronte alla sfida della globalizzazione, l'integrazione nell'area caraibica e centroamericana, negoziando nel 1997 l'adesione al Caricom ed all'Associazione Stati Centroamericani.

Il processo di riforme intrapreso coinvolge tutti i settori della vita sociale ed economica; è in corso un processo di modernizzazione dello Stato, di lotta alla corruzione e di riforma del sistema giudiziario, mentre si stanno ridefinendo gli interventi ed il ruolo dello Stato nell'economia attraverso una serie di riforme strutturali di carattere fiscale, valutario, doganale, monetario e finanziario, nonché privatizzando taluni servizi ed aziende pubbliche.

E' in atto un processo di industrializzazione basato sullo sviluppo della piccola e media impresa, in particolare nei settori collegati alla lavorazione dei prodotti locali (tropicali, minerali, ittici) e sulla trasformazione di semilavorati per la successiva riesportazione. A tale fine è in vigore una legge sugli investimenti, ma l'alto costo del denaro continua a condizionare pesantemente lo sviluppo dell'iniziativa privata. Per attrarre nel Paese investimenti stranieri, si fa largo ricorso alle "zone franche", aree in cui si concede a società straniere di operare in un contesto legislativo con notevoli vantaggi doganali, fiscali, valutari e di bassi costi della manodopera, sia al momento della costituzione dell'impresa che nel corso della sua gestione.

Nei conti con l'estero la situazione del Paese si è evoluta positivamente, pur persistendo degli squilibri per la tendenza al peggioramento del deficit della bilancia commerciale. Il saldo commerciale negativo è dovuto in larga misura alla debolezza delle esportazioni. Il debito estero dominicano a fine 1997 era di circa 3,6 miliardi di dollari. Il servizio del debito ammonta a 328 milioni di dollari ed è pari al 7% delle esportazioni.

I principali indicatori economici per il '97: crescita economica di quasi l'8%; PIL pro-capite 1,882 dollari; inflazione al 10%; tasso di cambio con il dollaro 14,50 (12,62 nel '94); PIL globale 15.038 milioni di dollari.

Gli indirizzi della Cooperazione italiana nella Repubblica Dominicana furono definiti nel 1987 con la firma del protocollo quadro che individuava come settori prioritari di intervento l'agricoltura, l'energia e la sanità. In tale contesto, tra il 1987 e il 1997, sono stati erogati doni per circa 60 miliardi di lire e crediti d'aiuto di poco superiori ai 70 miliardi di lire.

Negli ultimi anni, peraltro, l'impegno italiano si è notevolmente ridotto: nel '97 è giunto a conclusione il Programma di produzione e trasformazione di riso "El Pozo" del valore di circa 18 miliardi - fra i più importanti realizzati nel Paese - che ha previsto altresì una linea per la produzione di alimenti per l'infanzia, finanziata separatamente con un credito d'aiuto di 7 miliardi di lire. Anche i due progetti promossi da ONG italiane nel settore dello sviluppo sociale e formazione hanno portato a termine la loro attività.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: agro-industriale

Titolo iniziativa: **Consorzio risicolo "El Pozo"**

Importo complessivo: Lit. 18,74 miliardi (dono) – Lit. 6,22 miliardi (credito di aiuto)

Fondi in loco:

Tipologia: dono /credito di aiuto

Ente esecutore: A.T.I. Mediacoop Internazionale

Controparte locale: Banco Agricola

Il Progetto "Costituzione di un Consorzio di Cooperative nel settore risicolo nella località El Pozo" ha avuto l'obiettivo di migliorare e stabilizzare il reddito dei piccoli agricoltori produttori di riso, riuniti in cooperative. Il progetto ha creato un sistema industriale di stoccaggio e trasformazione del riso e dei suoi sottoprodotti; ha fornito servizi agricoli di meccanizzazione ed un impianto di selezione di sementi; ha dato vita ad un Consorzio di piccole cooperative per la gestione dell'impianto agro-industriale.

L'impianto di produzione di alimenti per l'infanzia, finanziato con un credito d'aiuto per circa sette miliardi di lire, è stato completato e le relative prove tecniche di produzione effettuate. L'impianto di "Baby Food" non è tuttavia ancora entrato in funzione, per difetto di assistenza tecnica specie nei settori chimico e di commercializzazione.

Il progetto ha comunque raggiunto gli scopi che si prefiggeva, sia per l'impatto sociale sul territorio, sia per l'aspetto agro-industriale, anche se l'impianto non sfrutta ancora appieno il proprio potenziale. Il collaudo degli impianti è stato effettuato nell'aprile '97. La consegna ufficiale dell'impianto ai beneficiari è prevista nel 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale - ambiente

Titolo iniziativa: **Risanamento ambientale dei quartieri marginali di Santo Domingo**

Importo complessivo: Lit. 764,042 milioni (contributo MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MLAL

Controparte locale: ONG Ciudad Alternativa

Il progetto, di durata triennale, è stato a lungo sospeso per i ritardi nell'erogazione dei finanziamenti. Nel corso del 1996 si è svolto il secondo anno di attività, con la prosecuzione della realizzazione di talune opere infrastrutturali di risanamento igienico-sanitario previste dal progetto, che si è concluso nel corso del 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale - formazione

Titolo iniziativa: **Sviluppo socio-culturale del Quartiere Herrera di Santo Domingo**

Importo complessivo: Lit. 795,924 milioni (contributo MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CTM

Controparte locale: Centro Valpiana

Al progetto, iniziato nel 1992, non sono stati erogati finanziamenti nel corso degli anni 1994 e 1995. L'attività del Centro è comunque proseguita con fondi dell'Unione Europea, che hanno permesso la creazione di nuovi laboratori specializzati. A partire dal settembre 1996, sono riprese alcune attività con la fornitura di attrezzature ai laboratori e con il proseguimento della formazione professionale giovanile, a valere sui fondi della Cooperazione Italiana.

Nel '97 il Centro si è dotato di un laboratorio per la lavorazione dell'ambra. La scuola creata è attualmente l'unica riconosciuta nel settore nella Repubblica Dominicana. Il programma si è concluso nel giugno '97.

URUGUAY

L'economia uruguaiana, oltre che dall'andamento di quella internazionale, è condizionata sempre più incisivamente dalle situazioni che si determinano nei vicini Paesi Mercosur quali Argentina e Brasile. Il ristagno economico verificatosi in Argentina nel corso del 1996 ha proiettato il suo cono d'ombra negativo sull'Uruguay, soprattutto nell'arco dei primi sei mesi dell'anno, ma il rilancio dell'economia brasiliana ha prodotto a sua volta un effetto altamente positivo per questo Paese, soprattutto per quanto attiene all'espansione delle esportazioni.

Il più che positivo andamento del PIL è il risultato di una ripresa dalle solide basi, che ha coinvolto tutti i settori produttivi, tanto di beni quanto di servizi, in un contesto generale che registra anche l'aumento delle esportazioni e degli investimenti.

L'Italia continua ad aumentare il suo peso nell'interscambio commerciale con l'Uruguay, conservando la sua posizione di 4° fornitore in assoluto ed 8° importatore. Il Paese acquista dall'Italia macchinari, manufatti industriali e beni di consumo durevoli, mentre le nostre importazioni hanno riguardato i prodotti tessili, carne, cuoio e pelli e prodotti ittici.

Le attività di cooperazione italiana allo sviluppo in Uruguay hanno registrato il loro concreto avvio con la formalizzazione di un Accordo di cooperazione tecnica siglato nel 1987 e con la prima riunione della Commissione Mista italo-uruguaiana nel marzo del 1989. Il programma ivi concordato è stato tuttavia drasticamente ridimensionato a seguito delle note restrizioni finanziarie negli stanziamenti destinati alla Cooperazione.

Nel corso del 1997 le attività della nostra Cooperazione sono state assai modeste, in ragione dell'ormai limitato numero di programmi in fase di esecuzione, nei quali sono impegnate organizzazioni non governative italiane.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Programma di formazione femminile nel settore turistico-alberghiero**

Importo complessivo: Lit. 2 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Centro Elis

Controparte locale: Oficina de Planeamiento y Presupuesto - Asociación Cultural y Técnica

Il programma ha avuto inizio nel gennaio 1995. L'obiettivo principale è quello di realizzare una scuola professionale che formi personale femminile da convogliare nel settore turistico-alberghiero, migliorando così le possibilità dell'occupazione femminile.

I lavori di costruzione dell'istituto - ed in particolare dell'ala finanziata con fondi italiani - sono stati ultimati nel corso del 1996.

L'ONG Centro Elis ha provveduto all'invio delle attrezzature previste destinate agli impianti cucina, laboratori di pratica, sala pasti, lavanderia e stireria. Il valore totale delle attrezzature fornite ammonta a circa 480 milioni di lire. Missioni di tecnici hanno provveduto a completare l'installazione di tutte le attrezzature donate ed a verificarne il funzionamento.

Con l'avvio ufficiale delle attività formative nel marzo 1996, hanno avuto luogo missioni in loco di esperti in alta cucina, che hanno impartito i primi corsi; allo stesso tempo, grazie alla concessione di borse di studio, alcune allieve stanno seguendo corsi di perfezionamento in Italia.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Programma di sostegno al miglioramento della qualità della vita dei bambini di strada in Uruguay**

Importo complessivo: Lit. 622 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CIES

Controparte locale: Asociacion Civil Gurises Unidos

Il progetto "Gurises Unidos - Programma di sostegno al miglioramento della qualità della vita dei bambini di strada in Uruguay" interviene ed opera nella vasta problematica dell'infanzia in situazione di rischio sociale, in particolare riguardo ai bambini e le bambine che per problemi socio-familiari sviluppano modalità e strategie di sopravvivenza che implicano la permanenza parziale o totale nella strada.

Partendo dall'attuazione di nuove strategie e modalità di lavoro negli interventi, il progetto intende generare una metodologia che possa rispondere alle problematiche di questi bambini, lontani dalla scuola, dal loro quartiere e dalla loro famiglia.

Al fine di migliorare la qualità della vita dei bambini, delle bambine e adolescenti, il progetto interviene con azioni preventive attraverso la promozione dei servizi educativi e presenta proposte che diano la possibilità di un inserimento adeguato nel loro ambiente riconoscendoli come Soggetti di Diritto. La partecipazione della comunità nello sviluppo di proposte alternative a quelle usuali è una componente fondamentale e strategica.

Al riguardo il progetto realizza attività in quattro aree di intervento:

- assistenza diretta a bambini ed adolescenti in situazione di strada;
- lavoro comunitario nei quartieri marginali di Montevideo;
- lavoro nei dipartimenti all'interno del Paese;
- attività di coordinamento e sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Il programma, della durata di un anno, è stato prorogato fino ad ottobre 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: formazione

Titolo iniziativa: Centro di disegno industriale

Importo complessivo: Lit. 280 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero dell'Educazione e Cultura

Principale obiettivo del programma è quello di promuovere, attraverso le attività di un Centro di formazione appositamente costituito, lo sviluppo industriale attraverso la creazione di disegni originali che identifichino il prodotto uruguayano.

In funzione dal 1988, il Centro continua a suscitare l'interesse sia da parte della Autorità locali, sia da parte delle singole imprese private che già si avvalgono della collaborazione del personale formato.

Nel corso del 1997 è stata effettuata una missione di esperti per preparare la nuova fase del programma che verrà avviata nel 1998 e che prevede la realizzazione di corsi per specialisti provenienti dai Paesi dell'area del Mercosur.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Formazione e promozione delle attività produttive e commerciali nel campo delle piccole imprese ortofrutticole - II fase**

Importo complessivo: Lit. 1.316.506.521

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CESVI

Controparte locale: Comision Nacional del Fomento Rural

Il progetto si propone di aumentare la capacità distributiva e di commercializzazione dei piccoli produttori ortofrutticoli, mediante la creazione di una rete informativa sull'andamento dei mercati e per le scelte produttive.

Una nuova controparte - la Comision Nacional de Fomento Rural (CNFR) - ha sostituito la precedente - Agrodata - nel marzo del 1995, su autorizzazione della DGCS, avendo la CNFR la possibilità di più ampi contatti con i piccoli produttori agricoli beneficiari del progetto.

Lo stesso si inserisce nel tentativo di riconversione agricola, promosso dal Governo dell'Uruguay, di miglioramento della qualità del prodotto ortofrutticolo anche in vista dell'esportazione in Paesi come il Brasile e l'Argentina.

L'istituzione della CNFR ha permesso di soddisfare soprattutto i bisogni di piccoli produttori agricoli. La CNFR ha svolto un lavoro importante nell'ottimizzazione dei risultati del progetto precedentemente gestito dalla controparte Agrodata.

L'iniziativa si è conclusa nell'aprile del 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: trasporti

Titolo iniziativa: **Sostegno tecnico e finanziario alla Federazione di Cooperative di Produzione dell'Uruguay**

Importo complessivo: Lit. 1.505.326.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE

Controparte locale: Federazione di Cooperative di Produzione dell'Uruguay (FCPN)

Il progetto prevede il rafforzamento del movimento cooperativo in Uruguay - in particolare della FCPU - tramite attività di formazione, consulenza, assistenza tecnica e fornitura di attrezzature.

Le principali attività del progetto funzionano come previsto in fase di progettazione. Le attività di appoggio alle cooperative di trasporto urbano (bus e taxi) con l'acquisizione di attrezzature e formazione specifica sono state effettuate nel corso del primo anno di progetto.

Il progetto prosegue attualmente con le seguenti attività:

- Promozione sistematica a livello nazionale dei servizi offerti da parte del Consiglio Direttivo e i tecnici della Federazione e pubblicazione periodica di un bollettino della Federazione diffuso in 4.000 copie su tutto il territorio nazionale.

- Promozione ed utilizzo del fondo di credito: il fondo di credito previsto è attualmente in funzione nella sua totalità (400 milioni di lire) e dall'inizio del progetto 15 cooperative hanno beneficiato dei prestiti previsti secondo un apposito regolamento di utilizzo. Il Fondo viene gestito ed amministrato da Fundasol, un'entità finanziaria locale specializzata in piccoli crediti.

- Attualizzazione di dati e rilevamenti delle cooperative di produzione: questa attività costituisce un importante monitoraggio sulle imprese economiche del settore.

- Funzionamento dei servizi: si tratta di assistenza tecnica e consulenze alle imprese cooperative sulla gestione d'impresa, elaborazione di piani di sviluppo, problemi giuridici con un servizio di sportello continuativo.

- Funzionamento dei servizi di formazione: per l'attività di formazione, nel corso del 1997 sono stati tenuti due corsi residenziali: corso di gestione economico-sociale per cooperative di taxi e workshop su prospettive e strategie per le cooperative di produzione nel Mercosur.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Appoggio ai produttori di Quebracho e Pando nei settori del latte ed ortofrutticolo**

Importo complessivo: Lit. 1.076.676.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE

Controparte locale: CONAGROS

Il progetto - terminato nel luglio del 1997 - prevedeva la continuazione dell'assistenza tecnica ai produttori delle due cooperative Coleque (specializzata in produzione del latte) a Quebracho (Dipartimento di Paisandù) e Calpando (Dipartimento di Canelones) specializzata in produzione orticola. L'assistenza tecnica è stata garantita dai tecnici di Conagros, con la periodica presenza di un cooperante dell'ONG COSPE.

I risultati del programma - includendo la prima fase (1989-93) - sono estremamente positivi, sia dal punto di vista del miglioramento dei sistemi produttivi, della partecipazione dei soci alle rispettive cooperative e rispetto alla commercializzazione. Coleque rimane l'unico punto di riferimento economico-produttivo del settore agricolo tradizionale ed allevamento per l'intera zona di Quebracho. I sistemi introdotti dal progetto sono stati principalmente il credito ai produttori ed il sistema di utilizzo dei macchinari agricoli, oltre che l'assistenza tecnica.

Nel caso di Calpando il progetto, in questa fase, è servito soprattutto a dare impulso ad una politica di commercializzazione più diversificata (supermercati, forniture ad enti pubblici e punti di vendita in località strategiche). Inoltre si è proceduto ad un sostanziale risanamento del bilancio della cooperativa che ha di fatto riportato la stessa ad essere un attore importante per i soci e gli addetti commerciali della zona. Importante la collaborazione con CONAGROS, partner operativo del COSPE nel progetto.